

Rifredi

Miró riscrive "L'amico ritrovato" un messaggio senza tempo

La versione per
il teatro firmata dal
drammaturgo catalano
Regia di Angelo Savelli

di **Barbara Gabbrielli**

È un messaggio sempre attuale quello contenuto nel romanzo di Fred Uhlman "L'amico ritrovato", che il drammaturgo catalano Josep Maria Miró ha adattato per la scena: non è mai troppo tardi per tornare a credere nell'amicizia, sentimento universale capace di unire persone e popoli, ma troppo spesso calpestato da razzismi e nazionalismi. Tradotta e diretta da Angelo Savelli, la pièce - un atto unico - debutta in prima nazionale al Teatro di Rifredi. La storia si svolge a Stoccarda nel 1933. Due sedicenni frequentano la stessa scuola. Uno è figlio di un medico

ebreo, l'altro è il rampollo di una ricca famiglia aristocratica. Nonostante le differenze di classe, di cultura e di carattere, tra i due nasce una profonda amicizia che però sarà messa a dura prova dalla spietata ascesa del nazismo. Il libro, diventato un classico tra i romanzi di formazione, nella riduzione di Miró diventa una «ricerca del tempo perduto», provocata nella coscienza del protagonista - ormai emigrato a New York - dall'arrivo di una lettera inaspettata.

Sabato prossimo, alle ore 17,30, Josep Maria Miró, Marta Cuscutà e Angelo Savelli intervengono alla presentazione del libro "Sguardi sul tea-

tro contemporaneo. Interviste di Fabio Francione" (Libri Scheiwiller): sedici tra i maggiori interpreti della scena italiana e internazionale riflettono sulla situazione attuale di questa professione.

Via Vittorio Emanuele II 303, da domani al 16 ottobre (mercoledì - sabato ore 21, domenica ore 16,30); ingresso 17/12 euro, 055 4220361/2, biglietteria@toscanateatro.it; <https://teatrodellatoscana.vivaticket.it>



▲ **Da Uhlman** "L'amico ritrovato" sul palcoscenico: da domani a domenica 16 ottobre



Peso: 27%